

**REGOLAMENTO E PROCEDURA OPERATIVA PER
L'ATTIVAZIONE DEL "PERCORSO DI TUTELA"
PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI
AMBULATORIALI**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 3, comma 13 del D.Lgs. 29/04/1998 n. 124, della Legge n.197/2024, del Piano Nazionale e dei Piani Aziendali di Governo delle Liste di attesa, si definisce con il presente documento il percorso di tutela per i pazienti che richiedono una prestazione ambulatoriale - visita specialistica o prestazione diagnostica - di primo accesso, per le quali sia certificata l'impossibilità di erogare la prestazione entro il tempo massimo di garanzia previsto dalla classe di priorità assegnata dal prescrittore.

La normativa prevede infatti la possibilità, per tali pazienti, di vedersi garantita l'erogazione delle prestazioni sanitarie, nell'ambito delle strutture pubbliche, anche attraverso il ricorso all'attività libero professionale intramuraria, a spese dell'Azienda Sanitaria, riservando al cittadino il solo pagamento del ticket, se non esente.

2. Pazienti aventi diritto e presupposti per l'attivazione del percorso

Il percorso di tutela si applica, su istanza espressa del cittadino, esclusivamente alle prestazioni di primo accesso per le quali sia certificata l'impossibilità di erogare la prestazione entro il tempo massimo di garanzia previsto dalla classe di priorità indicata nell'impegnativa dal medico prescrittore (Classi U, B, D, P).

L'ARNAS Garibaldi garantisce al cittadino l'erogazione della prestazione, nell'ambito delle proprie strutture, attraverso il ricorso a:

1. Inserimento in "overbooking" (sovrannumero) da parte del Centro Prenotazione Aziendale (CPA).
2. Attività libero-professionale intramuraria (ALPI) a carico dell'Azienda, riservando al cittadino il solo pagamento del ticket (se non esente).

Il percorso di tutela può essere attivato quando:

- non sia disponibile una data utile nei tempi massimi correlati alla priorità (72 ore per le classi U, 10 giorni per le classi B, 30 giorni per le visite specialistiche in classe D, 60 giorni per le prestazioni di diagnostica strumentale di classe D, 120 giorni per le classi P);
- la prestazione sia già prenotata ma l'appuntamento risulti oltre soglia

3. Modalità di attivazione del percorso

L' attivazione avviene esclusivamente su istanza del cittadino. In caso di indisponibilità da parte del CUP o del Sovracup (solo per prenotazioni all' interno dell' ambito territoriale di garanzia del bacino metropolitano di Catania) a garantire la prestazione nei tempi di legge, l'utente può attivare il percorso di tutela presentando inoltrando l'**Allegato A** compilato e firmato ai seguenti indirizzi istituzionali:

PEC: protocollo.generale@pec.ao-garibaldi.ct.it

o, in alternativa

MAIL: urp@arnasgaribaldi.it

riportando come oggetto: "RICHIESTA ATTIVAZIONE PERCORSO DI TUTELA - [Nome Cognome Paziente]"

In alternativa, il modulo può essere consegnato brevi manu presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dei Presidi ospedalieri aziendali.

L'istanza deve obbligatoriamente contenere:

- Dati anagrafici, recapito telefonico e indirizzo mail dell'utente
- Copia leggibile dell'impegnativa del medico curante
- Indicazione della prestazione richiesta
- Indicazione della data in cui è stato contattato il CUP o interrogato il Sovracup e della data proposta/assegnata in tale occasione oltre i tempi di garanzia (se disponibile va allegata la ricevuta di prenotazione, in caso di prenotazione presso nostro CUP, sarà cura dei nostri operatori verificare la data assegnata all'utente all'atto della prenotazione).

Si precisa che i tempi di garanzia decorrono dal momento della presentazione dell'istanza completa.

4. Cause di esclusione

Non potranno essere accolte istanze per:

- Prestazioni non rientranti nel "primo accesso" (es. controlli, follow-up)
- Richieste prive di documentazione attestante il tentativo di prenotazione tramite i canali ufficiali (in caso di prenotazione su Sovracup)

- Rifiuto da parte dell'utente della prima data disponibile
- Richiesta di rimborso per prestazioni già effettuate privatamente senza preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria
- Istanze prive di documentazione minima o non verificabili

5. Istruttoria e gestione interna (flusso operativo)

La gestione del percorso di tutela segue il seguente iter interno all'ARNAS Garibaldi:

1. **Ricezione:** L'Ufficio Protocollo o l' URP inoltrano l'istanza alla Direzione Sanitaria e all'URP.
2. **Verifica:** La Direzione Sanitaria valuta l'appropriatezza prescrittiva secondo modello RAO e in caso di esito positivo, in collaborazione con il Centro Prenotazione Aziendale (CPA), verifica la regolarità formale della richiesta e l'effettiva indisponibilità nelle agende istituzionali.
3. **Ricollocazione:**
 - In prima istanza, il CUP tenta l'inserimento della prestazione in slot aggiuntivi o **overbooking** istituzionale.
 - In seconda istanza, qualora non fosse possibile, ne dà comunicazione alla Direzione Sanitaria Aziendale che sonda la disponibilità dei professionisti interni e autorizza l'erogazione in regime di **Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI)** con oneri a carico dell'Azienda (modello "Tutela ex D.Lgs 124/98")
4. **Comunicazione:** L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in coordinamento con la Direzione Sanitaria acquisisce la data e l'ora proposta per l'erogazione della prestazione e ne dà comunicazione al paziente. In caso di irreperibilità dello stesso con tentativi tracciati di contatto (almeno due, a giorni ed orari diversi) la pratica si chiude con esito “non contattabile”.

6. Pubblicazione

Il presente regolamento e il relativo Allegato A, sono pubblicati e scaricabili dal portale aziendale <https://www.ao-garibaldi.ct.it/utente/prenotazione-visite-ed-esami/liste-di-attesa.aspx> nella sezione Liste di attesa.

ALLEGATI: Allegato A – Modello Istanza Percorso di Tutela